

www. icFiano.it
FIANO ROMANO



P.O.F.

2011 - 2014 PARTE PRIMA

Introduzione

"Ognuno di noi nasce in un'atmosfera di idee e credenze elaborate da tutta l'umanità anteriore, ognuno di noi porta, senza saperlo, un elemento più o meno importante alla vita dell'umanità successiva."

Giuseppe Mazzini

Sommario

1. INTRODUZIONE	4
2. PRINCIPI FONDAMENTALI	4
ARRICCHIMENTO E DIVERSIFICAZIONE	4
UGUAGLIANZA E DIVERSITÀ	5
3. IL CONTESTO DELL'I.C.	6
I BISOGNI	6
LE RISPOSTE	6
4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	7
5. OFFERTA FORMATIVA DELL'I.C.	8
5.1 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	8
SCUOLA DELL'INFANZIA	8
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI	9
SCUOLA PRIMARIA	10
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	11
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 13	
GLI SPAZI EDUCATIVI	13
INDIRIZZO MUSICALE	13
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	14
TEMPI E DISCIPLINE	14
ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI E DEL TEMPO SCUOLA	14
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	14
INSERIMENTO NELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	15
INSERIMENTO NELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI STRANIERI	15
5.2 LE ATTIVITA' DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	15
IL CURRICOLO	16
ATTIVITÀ DEL CURRICOLO TRASVERSALE	16
INIZIATIVE PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO	17
AZIONI RIVOLTE ALL'ALUNNO	17
L'ORIENTAMENTO È DENTRO LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	17
INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA'	17
INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA	18
INIZIATIVE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO	18
SCUOLA PRIMARIA	19
SCUOLA SECONDARIA	19
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	19
6. LE RISORSE	21
6.1 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	21
ORGANIGRAMMA	21
6.2 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	22
6.3 RISORSE DELLA SCUOLA	23

6.4 ... E DEL TERRITORIO	24
6.5 I CRITERI PER IL RACCORDO CON ENTI LOCALI TERRITORIALI.....	24
6.6 CONTINUITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE	25
6.6.1 CALENDARIO INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA	25
7. MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	26
8. VALUTAZIONE D'ISTITUTO	26
8.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	27
8.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
8.3 CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA	30
8.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA PRIMARIA	31
8.5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA 1°G	32
8.6 CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA 1°G	33



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO
VIA L. GIUSTINIANI, 20 00065 FIANO ROMANO (RM)
RMIC 87400D - C.F. 97198090587
☎ 0765 389008 Fax 0765 389918
✉ rmic87400d@istruzione.it – rmic87400d@pec.istruzione.it
sito web: www.icfiano.it

1. INTRODUZIONE

Secondo l'art. 5 del D Lgs n. 53/04 "la Scuola "erogatrice di servizi", al pari di altri centri di servizio, è chiamata a rendere *esplicita, trasparente e verificabile* la propria attività che, oltre ai principi costituzionali di *imparzialità e di buon andamento*, deve corrispondere a criteri di *efficienza, efficacia ed economicità di gestione*.

L'intero sistema scolastico, è chiamato ad operare per la *formazione integrale ed armonica dell'uomo e del cittadino*, per la *promozione della persona* - ciascuna persona - nella sua unicità ed irripetibilità, attraverso un'intenzionale azione pedagogica tesa al continuo superamento dei limiti e delle difficoltà che ne ostacolano lo sviluppo e, soprattutto, attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali, lungo un cammino che idealmente abbraccia tutta la vita. L'Autonomia scolastica si giustifica e si legittima perciò solo in quanto espressione ed esperienza viva di democrazia e di libertà, gli stessi pilastri su cui si poggia l'educazione correttamente intesa, mentre l'istruzione ne rappresenta solamente uno strumento. Se allora l'autonomia non è il fine da raggiungere, ma un mezzo attraverso il quale fare della Scuola il luogo istituzionalmente deputato al servizio di formazione della persona, nel contesto di un processo civile e sociale di affermazione dei principi di libertà e di democrazia, *il P.O.F. è "lo spazio di incontro tra uomini liberi che insieme cercano le risposte più adeguate ai bisogni del presente e costruiscono il loro futuro"*.

Il Piano delle offerte formative, dunque, rappresenta l'idea condivisa che chiama e impegna tutti - SCUOLA, FAMIGLIE, TERRITORIO - a "costruire offerte" e a far sì che queste opportunità siano davvero per tutti: alunni, genitori, docenti.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

Arricchimento e diversificazione

L'Istituto Comprensivo di Fiano Romano facendo proprio uno dei principi espressi da Don Lorenzo Milani "*Dare di più a chi ha di meno*" intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico;
- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici sia quanto più possibile regolare.

Uguaglianza e diversità

Il *riconoscimento delle differenze* e l'*uguaglianza delle opportunità* risultano, quindi, essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La pedagogia interculturale è l'unica risposta pedagogica possibile ad una società multiculturale, il cui obiettivo primario "..... si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme." (circolare ministeriale n. 205 del luglio 1990). Compito della pedagogia interculturale risulta essere quello di far sì che culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

In questo senso, poiché davvero ognuno è portatore di diversità, la pedagogia interculturale si rivolge a tutti; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto la cui centralità è l'attenzione per il processo di maturazione sia cognitivo che affettivo - emotivo dei soggetti e della flessibilità delle loro menti, del loro sentire e del loro agire.

L'educazione interculturale, pertanto, non va intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso.

3. IL CONTESTO DELL'I.C.

L'utenza dell'Istituto è estremamente diversificata: gli alunni provengono da famiglie assai differenti per livello culturale e socio-economico.

Il tessuto socio-economico del paese è in continua evoluzione; ne consegue un aumento dei residenti, sia per l'insediamento di famiglie provenienti da Roma sia per la forte immigrazione dall'est europeo, dal Nord Africa e dal Sud America.

I bisogni

Da un'attenta analisi delle caratteristiche socio-economiche e culturali dell'utenza scolastica, che risultano essere particolarmente differenziate, emergono bisogni di formazione e istruzione altrettanto diversificati:

- ❖ Integrazione alunni stranieri
- ❖ Apprendimento della lingua italiana a diversi livelli di alfabetizzazione
- ❖ Integrazione alunni diversamente abili
- ❖ Apprendimento dei saperi adeguato alle diverse abilità
- ❖ Recupero delle abilità di base: saper comprendere, sapere, saper fare, saper essere
- ❖ Sviluppo delle abilità di base
- ❖ Potenziamento delle abilità consolidate
- ❖ Ampliamento dei personali orizzonti culturali
- ❖ Superamento delle difficoltà personali e relazionali nell'ambito scolastico al fine di realizzare un clima sereno
- ❖ Sviluppo armonico della personalità in tutte le sue componenti (Gardner: le intelligenze multiple)
- ❖ Obiettivi e percorsi educativi e formativi diversificati
- ❖ Percorsi per prevenire/affrontare la dispersione scolastica

Le risposte

Per rispondere ai bisogni rilevati, l'Istituto utilizza risorse strutturali, finanziarie, umane. Quest'ultime, soprattutto, vengono utilizzate al meglio per una organizzazione dei servizi, delle attività scolastiche e della progettualità davvero rispondente alle attese dell'utenza e finalizzate al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Tutto il personale scolastico è impegnato per mantenere il servizio di istruzione e formazione a livelli di qualità soddisfacente, nonostante la riduzione delle risorse finanziarie e umane.

4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Un Istituto Comprensivo comprende i diversi gradi di scuola che costituiscono il primo ciclo dell'istruzione che copre la fascia di alunni che va dai 3 ai 13 anni.

ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO ROMANO DIREZIONE-SEGRETARIA Via L. Giustiniani, 20 - Tel.0765/389008 - Fax 0765/389918 - rmic87400d@istruzione.it - icfiano@pec.it - sito web: www.icfiano.it		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° g.
324 alunni 19 docenti (di cui 2 di IRC e 1 $\frac{1}{2}$ di sostegno)	747 alunni 60 docenti (di cui 6 sostegno 3 IRC)	367 alunni 39 docenti (di cui 4 sostegno, 1 IRC)
PLESSO PRINCIPALE Via Tiberina 73 A Tel.0765/389991	PLESSO CENTRALE Via L. Giustiniani, 20 Tel.0765/389008	UNICA SEDE Via Tiberina Km 23 Tel. 0765/389016 Fax 0765/388226
4 sezioni a tempo ordinario 40 ore settimanali 5 sezioni a tempo ridotto 25 ore settimanali	15 classi a tempo ordinario 31 ore settimanali 13 classi a tempo pieno 37 ore settimanali	17 classi a tempo ordinario 30 ore settimanali
2° PLESSO Via delle Cascate 0765/460033	2° PLESSO Via L. Giustiniani, 18 Tel.0765/480055	
3 sezioni a tempo ridotto 25 ore settimanali	1 classe a tempo ordinario 31 ore settimanali 4 classi a tempo pieno 1 a 37 ore settimanali 3 a 40 ore settimanali	Classi prime: martedì giovedì Classi seconde: lunedì mercoledì Classi terze: martedì giovedì Classi quarte: lunedì giovedì Classi quinte: lunedì mercoledì

ORARIO DI LEZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO		
L'attività didattica è articolata su cinque giorni: dal lunedì al venerdì		
Scuola dell'Infanzia	Tempo corto: 8.00 - 13.00	
	Tempo pieno: 8.00 - 16.00	
Scuola Primaria	Tempo ordinario (31 ore settimanali)	8.15 - 13.15 per tre giorni 8.15 - 16.15 per due giorni
	Giorni di rientro del tempo ordinario	
	<u>Classi prime:</u> martedì - giovedì	<u>Classi quarte:</u> lunedì - giovedì
	<u>Classi seconde:</u> lunedì - mercoledì	<u>Classi quinte:</u> lunedì - mercoledì
	<u>Classi terze:</u> martedì - giovedì	
	Tempo pieno (37 ore settimanali)	<u>Classi prime, seconde, terze, quarte</u> dal lunedì al giovedì: 8.15 - 16.15 venerdì: 8.15 - 13.15
	<u>Classi quinte</u> (40 ore settimanali)	dal lunedì al venerdì: 8.15 - 16.15
Scuola secondaria 1° g.	Tempo normale	dal lunedì al venerdì: 8.15 - 14.15

5. OFFERTA FORMATIVA dell'I.C.

L'Istituto Comprensivo valorizza in chiave di continuità l'unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa.

5.1 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso principale della scuola dell'infanzia, in via Tiberina 73 A, è composto da 9 sezioni: 4 a tempo pieno e 5 a tempo ridotto. E' frequentato da 254 bambini seguiti da 16 insegnanti ad orario completo e un insegnante per 12 ore settimanali. Nel secondo plesso di scuola dell'infanzia, in Via delle Cascate, si trovano tre sezioni funzionanti a tempo ridotto, frequentate da 52 bambini seguiti da 4 maestre.

Gli spazi educativi

Le due sedi di scuola dell'Infanzia hanno un ampio spazio esterno.

Ogni sezione articola gli spazi interni in angoli gioco e atelier, progettati e organizzati secondo i bisogni e le esigenze dei bambini che la frequentano.

Orari

Orario tipo degli alunni	ingresso: 8.00 / 9.00 uscita: 12.30/13.00 uscita: 15.30 / 16.00 Presso la sede di Via Tiberina, 73 è attivo il servizio di attività ludico-ricreative pomeridiane (servizio comunale) per 114 bambini che non hanno potuto essere accolti nelle sezioni ad orario normale (40 ore settimanali).
Orario delle insegnanti	<ul style="list-style-type: none">dalle 8.00 alle 13.00 turno antimeridianodalle 11.00 alle 16.00 turno pomeridiano

Le insegnanti ruotano su turni settimanali e gli orari vengono gestiti in modo da garantire la massima presenza possibile per un migliore svolgimento della attività didattiche.

I bambini possono in questo modo essere suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, per capacità o per attività di ricerca ed è possibile garantire interventi individualizzati.

Per il coordinamento dell'attività didattica le insegnanti di scuola dell'infanzia si incontrano per le attività di programmazione, nelle seguenti date indicate nel piano annuale delle attività: 3 ottobre 2011; 22 novembre 2011; 17 aprile 2012.

Gli alunni di scuola dell'infanzia partecipano a progetti di arricchimento dell'offerta formativa che prevede un ampliamento delle ore di presenza dei docenti a vantaggio di una più qualificata personalizzazione dei percorsi formativi.

Criteria per la formazione delle sezioni

I criteri per la formazione delle sezioni vengono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le sezioni vengono formate da una apposita Commissione deliberata dal Collegio dei Docenti, sentite le indicazioni degli operatori del nido, rispettando i seguenti criteri:

- le sezioni devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in base
 - al sesso
 - alla data di nascita
 - al numero di alunni stranieri
 - al numero di bambini diversamente abili
- l'iscrizione nelle sezioni a tempo pieno avviene in base ad apposita graduatoria redatta in base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto
- gli elenchi definitivi vengono affissi all'albo della scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico
- gli alunni che giungono ad anno scolastico iniziato vengono inseriti nella sezione ritenuta più idonea tra quelle che hanno ancora posti disponibili.

NORME GENERALI E CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono possibili per gli alunni **residenti nel Comune di Fiano**, nati prioritariamente:

1. nel 2007
 2. nel 2008
 3. nel 2009
- A. Portatori di handicap sussistenti ed accertati ai sensi della legge quadro 104/92;
- B. Orfani o conviventi con un solo genitore lavoratore;
- C. Con entrambi i genitori che prestano normalmente e costantemente attività lavorativa durante l'orario scolastico;
- D. Con entrambi i genitori che prestano attività lavorativa durante l'orario scolastico di cui uno part-time o con orario inferiore a quello scolastico;
- E. Con un solo genitore lavoratore.

In caso di parità si procede per età.

Dovranno essere allegati alla presente i seguenti documenti:

1. copia del codice fiscale dell'alunno,
2. certificato di residenza,
3. documentazione comprovante quanto dichiarato ai punti: **a - b - c - d - e.**

Le documentazioni relative ai punti **c-d-e** dovranno essere rilasciate dai datori di lavoro.

Saranno valutate le documentazioni che perverranno entro la data di scadenza delle iscrizioni.

Documentazioni prodotte successivamente alla data di scadenza non saranno prese in considerazione.

Documentazioni false o mendaci saranno soggette alle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

I suddetti criteri potranno essere modificati secondo le direttive della circolare sulle iscrizioni emanata ogni anno dal MIUR sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è frequentata da 747 alunni suddivisi in 31 classi, seguiti da 60 insegnanti. Cinque delle trentadue classi svolgono la loro attività didattica nell'edificio della ex-scuola dell'infanzia, le restanti nell'edificio principale, sede anche degli uffici amministrativi e dell'ufficio del Dirigente Scolastico.

Gli spazi educativi

Nella sede centrale sono presenti 27 aule per altrettanti classi, una palestra, un laboratorio linguistico-multimediale, una biblioteca, 2 aule polivalenti e tre locali mensa.

Nel secondo plesso sono presenti 5 aule per altrettante classi, una piccola aula polivalente, un locale mensa, un giardino e un'aula distaccata ("la palestrina").

La scuola primaria è dotata di due laboratori LIM.

Criteri per la formazione delle classi

I criteri per la formazione delle classi vengono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le classi vengono formate dagli insegnanti dell'Interclasse interessata e dai docenti degli alunni in uscita dalle Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio rispettando i seguenti criteri:

- le classi devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in base:
 - al sesso
 - al numero di alunni stranieri
 - al numero di bambini diversamente abili
 - al gruppo di livello (autonomia, capacità, personalità, competenze)
- ogni classe deve comprendere bambini che hanno frequentato e non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia;
- per l'inserimento degli **alunni stranieri** si tiene conto del Protocollo d'Accoglienza;
- gli alunni in difficoltà devono essere assegnati alle classi previa valutazione delle reali situazioni esistenti nelle stesse;
- terminate le operazioni della commissione le classi non devono subire modifiche nella loro composizione;
- il Dirigente scolastico assegna il docente alla classe tenuto conto delle esigenze dell'Istituto e delle richieste del docente stesso;
- gli **elenchi definitivi** vengono affissi all'albo della scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- l'iscrizione alla classe di tempo pieno avviene in base ad apposita graduatoria;
- gli **alunni ripetenti** verranno inseriti dagli insegnanti dell'interclasse interessata nelle diverse classi di possibile assegnazione previa valutazione delle reali situazioni esistenti;
- gli alunni che giungono **ad anno scolastico iniziato** vengono inseriti nella classe che si ritiene più idonea. Tale

inserimento si effettuerà a seguito di una riunione del team (insegnanti di classe, specialisti e vicepresidente) che valuterà in modo oggettivo le situazioni educativo - didattiche delle diverse realtà. In caso di mancato accordo si richiederà l'intervento del Dirigente Scolastico.

Organizzazione didattica

Classi Prime Classi Seconde Classi Terze Classi Quarte	Organizzazione con docente prevalente e modulo classe a T. O. e classe a T. P (tranne la classe II D)
Classi Quinte	T. O.: Organizzazione modulare con docente prevalente (4 ins. su 3 classi)
	T. P.: organizzazione tradizionale: 2 insegnanti per classe con ripartizione delle discipline ed educazioni

Le classi prime, seconde, terze e quarte hanno un'organizzazione modulare con le insegnanti di matematica assegnate a due classi: una a tempo ordinario (31 ore) ed una a tempo lungo (37 ore), mentre le insegnanti dell'ambito linguistico sono prevalenti su una classe.

Le classi quinte a tempo pieno (40 ore) sono organizzate con due insegnanti che si alternano nel turno pomeridiano e antimeridiano, con un'equa ripartizione delle discipline.

Le quinte a tempo ordinario sono organizzate in un modulo di 4 insegnanti su tre classi, con la prevalenza di un insegnante e la rotazione sulle tre classi dell'insegnante di matematica.

L'insegnamento nella scuola primaria è stato articolato per unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari rivolte a tutti gli alunni della stessa classe.

Per il **coordinamento** dell'attività didattica gli insegnanti di scuola primaria si incontrano settimanalmente a livello di équipe e mensilmente a livello di classi parallele di Istituto.

Le attività opzionali sono distribuite nell'intero anno scolastico e sono di tipo laboratoriale per progetti; per ogni laboratorio è stata elaborata una scheda di sintesi che evidenzia il collegamento con il progetto di istituto ed è stato individuato il docente responsabile nel coordinatore di interclasse.

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa si svolgono con l'incremento delle ore di presenza dei docenti e, a volte, con la collaborazione di esperti esterni.

Ambiti disciplinari

L'accorpamento degli ambiti disciplinari è legato al possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'inglese. Di norma, tranne nelle classi del tempo pieno tradizionale, gli insegnanti di italiano sono prevalenti in una classe ed insegnano inglese in un'altra classe (per due o tre ore settimanali).

Le ore di contemporaneità con l'insegnante di religione cattolica, e di inglese sono utilizzate per le sostituzioni degli insegnanti assenti; le ore di contemporaneità derivanti dall'organizzazione didattica

(tempo pieno tradizionale) sono utilizzate per attività di rinforzo e recupero degli alunni di quinta al fine di agevolare il passaggio alla scuola secondaria di 1° g.

ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

classi	I	II	III-IV-V	I-II-III-IV-V	
Italiano	8 h	7 h	6 h	Scienze	2 h
Geografia	1 h	1 h	2 h	Musica	1 h
Matematica	7 h	7 h	6 h	Arte e Immagine	1 h
Laboratori opzionali	3 h	3 h	3 h (1 h di L2)	Scienze motorie e Sportive	1 h
Storia	2 h	2 h	3 h	Informatica	1 h
Lingua inglese	1 h	1 h	2 h	Religione cattolica	1 h

NORME GENERALI E CRITERI DI AMMISSIONE

Alle classi di tempo pieno della scuola primaria

Norme Generali

Le iscrizioni alle classi prime è aperta agli

a) alunni residenti nel Comune di Fiano che compiono 6 anni al 31/12/2012.

Criteria di ammissione alle classi di tempo pieno

Vista la circolare delle iscrizioni n° 101 del 30.12.2010, vista la delibera del Consiglio d'Istituto nei casi in cui, al termine delle iscrizioni a sezioni di tempo pieno della prima classe della scuola primaria, si verifici un numero di richieste eccedenti i posti disponibili, secondo quanto esposto nella circolare citata, si applicheranno i criteri del Consiglio d'Istituto deliberati il 17 gennaio 2011

e le ammissioni alle stesse sezioni saranno determinate sulla base di un'apposita graduatoria formata nel rispetto dei criteri che seguono:

Viene data la precedenza nell'ordine ai bambini:

A. Portatori di handicap sussistenti ed accertati ai sensi della legge quadro 104/92;

B. Orfani o conviventi con un solo genitore lavoratore;

C. Con entrambi i genitori che prestano normalmente e costantemente attività lavorativa durante l'orario scolastico;

D. Con entrambi i genitori che prestano attività lavorativa durante l'orario scolastico di cui uno part-time o con orario inferiore a quello scolastico;

E. Con un solo genitore lavoratore.

In caso di parità si procede per età.

Dovranno essere allegati alla presente i seguenti documenti:

1. Copia del Codice Fiscale dell'alunno,

2. Certificato di residenza,

3. Documentazione comprovante quanto dichiarato ai punti: **a- b - c - d - e**.

Le documentazioni relative ai punti **c-d-e** dovranno essere rilasciate dai datori di lavoro.

Saranno valutate le documentazioni che perverranno entro la data di scadenza delle iscrizioni.

Documentazioni prodotte successivamente alla data di scadenza non saranno prese in considerazione.

Documentazioni false o mendaci saranno soggette alle sanzioni penali previste dalla normativa.

I suddetti criteri potranno essere modificati secondo le direttive della circolare sulle iscrizioni emanata ogni anno dal MIUR sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Gli spazi educativi

La Scuola Secondaria 1°g. è frequentata da 367 alunni suddivisi in 17 classi: cinque corsi completi (A - E) e uno incompleto (il corso F manca della seconda classe).

Nel plesso della Scuola Secondaria 1°g. sono presenti la palestra, i laboratori linguistico, informatico, musicale, artistico e l'aula video.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall' anno scolastico 2010-2011 presso la scuola secondaria di 1° grado è stata istituita una sezione sperimentale ad indirizzo musicale.

Imparare a suonare uno strumento musicale e fare musica d'insieme significa imparare a relazionarsi con se stessi e con gli altri mentre si realizza un progetto comune.

Le capacità e le competenze che si affinano in questa esperienza si rivelano fondamentali in ogni campo lavorativo proprio perché sviluppano creatività, gioco di squadra ed efficienza nella realizzazione di un progetto.

L'acquisizione di capacità specifiche offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e gli fornisce altre occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per l'accesso al Corso è prevista una **apposita prova orientativo - attitudinale** predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.

Sono attivati i corsi di chitarra, fisarmonica, pianoforte, flauto.

Nella nostra scuola è attivato un corso di musica propedeutico rivolto agli alunni di quinta della scuola primaria che ne fanno richiesta.

Organizzazione didattica

Il potenziamento si svolge in attività pomeridiane liberamente scelte. Il recupero didattico si svolge durante l'orario scolastico per tutte le discipline.

Tempi e discipline

La Scuola Secondaria 1°g. ha il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 08:15 alle ore 14:15. Ad ogni materia viene abbinato un monte ore settimanale, per un totale di 30 ore settimanali:

Italiano	6 h	Musica	2 h
Matematica e Scienze	6 h	Arte e Immagine	2 h
Tecnologia	2 h	Scienze motorie e Sportive	2 h
Lingua Inglese	3 h	Religione cattolica	1 h
Storia , Geografia, Cittadinanza e Costituzione	3 h	Approfondimento di materie letterarie (geografia)	1 h
Lingua Francese	2 h		

Organizzazione delle classi e del tempo scuola

Le ore **aggiuntive dei docenti** permettono di:

- organizzare attività di recupero, consolidamento e approfondimento
- attuare laboratori per piccoli gruppi di allievi
- potenziare le discipline
- favorire le attività progettuali e operative degli alunni

Le iniziative che vengono garantite riguardano:

- il potenziamento, consolidamento, recupero nelle discipline di italiano e matematica
- il potenziamento delle lingue straniere anche con i corsi per la certificazione Ket e Delf
- la progettazione di più attività integrative nel triennio: studio del territorio, educazione all'espressività (teatro), educazione all'uso delle nuove tecnologie, educazione ambientale, l'orientamento
- l'approfondimento dell'italiano nelle classi terze, con l'avvio allo studio del latino
- il potenziamento delle scienze motorie e sportive
- l'istituzione di classi di strumento musicale in orario pomeridiano (dall'a. s. 2010/11 solo per alunni delle classi prime)

Criteri per la formazione delle classi

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze. I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei gruppi classe si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso
- il livello di apprendimento
- presenza di alunni in situazione di handicap
- presenza di alunni stranieri

Per la formazione delle classi si utilizzano anche:

- i documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno per la continuità) e le indicazioni fornite dai docenti della scuola Primaria in sede di presentazione della classe ai colleghi della Secondaria di 1°g.

Prima fase

Con la collaborazione di tutti i docenti delle classi quinte elementari dell'Istituto, del collaboratore della scuola secondaria di primo grado e dei Docenti della Secondaria 1°g. si esaminano di ciascun alunno proveniente dalla scuola primaria:

- il rendimento scolastico nelle varie discipline
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- le competenze, le abilità e il livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola Primaria
- le potenzialità da sviluppare
- ogni altro elemento che i docenti di scuola Primaria riterranno utile segnalare alla scuola Secondaria 1°g. per una formazione equilibrata delle classi

Sulla base delle informazioni acquisite, vengono proposti al Dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale, sia dal punto delle abilità conseguite al termine della scuola Primaria
- presenza di fratelli e sorelle nello stesso corso
- gli alunni della scuola Secondaria 1°g. non ammessi alla classe successiva o non licenziati rimangono generalmente nella stessa sezione, fatto salvo diverso parere motivato del consiglio di classe o richiesta motivata da parte delle famiglie.

Inserimento nelle sezioni degli alunni diversamente abili

Il Dirigente scolastico inserisce gli alunni nei gruppi/sezione dopo aver sentito:

- il parere del GLH, quando possibile
- il parere del collaboratore del dirigente
- il parere del consiglio di classe

Inserimento nelle sezioni degli alunni stranieri

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Seconda fase

Il Dirigente scolastico forma le classi sulla base delle proposte di cui sopra, verificata la corretta applicazione dei presenti criteri. Il Dirigente può apportare eventuali modifiche, una volta valutate motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

5.2 LE ATTIVITA' DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'alunno è il centro del progetto educativo dell'Istituto Comprensivo. In funzione della sua crescita si modula il piano dell'offerta formativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, in modo da favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

I docenti dell'Istituto cooperano al fine di rendere completa l'ipotesi della continuità dell'istruzione ed elaborano il percorso formativo consapevole che nella scuola il SAPERE deve misurarsi con il SAPER FARE e con il SAPER ESSERE per realizzare il pieno sviluppo della persona

Si intende raggiungere tali obiettivi adottando come strumenti la didattica laboratoriale, la trasversalità attraverso linguaggi specifici (musicale, teatrale, artistico), l'apertura progressiva della scuola al territorio, l'orientamento.

IL CURRICOLO è organizzato per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e per aree disciplinari nella scuola del primo ciclo.

I docenti lo elaborano secondo la seguente scansione:

- ◆ Conoscenze e abilità attese (sapere e saper fare)
- ◆ Temi e Argomenti
- ◆ Attività ricorrenti
- ◆ Attività particolari
- ◆ Strumenti e materiali

Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia sono stati previsti traguardi di sviluppo di competenze a cui riferirsi per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi, organizzati per campi di esperienza .

Le finalità della scuola primaria e secondaria di 1° g. sono in comune per ribadire la continuità all'interno del primo ciclo di istruzione: promuovere il pieno sviluppo della persona nel rispetto delle diversità e sviluppare la responsabilità e le competenze indispensabili per continuare ad apprendere. Per conseguire i suddetti traguardi, la scuola utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento distinti per insegnamenti e fissa i traguardi delle competenze da conseguire al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

ATTIVITÀ DEL CURRICOLO TRASVERSALE

Riguarda l'acquisizione da parte dell'alunno di una serie di strumenti che - attraverso le discipline e i campi di esperienza - lo rendano in grado di fruire adeguatamente delle opportunità offerte dalla scuola e di continuare ad apprendere anche fuori di essa. E' attuata attraverso l'interdisciplinarietà, su metodologie fondate sull'attività e sulle esperienze personali.

Concerne gli *strumenti* in senso lato che gli studenti devono acquisire a scuola per "imparare ad imparare" e l'*acquisizione di un metodo di studio*, o di lavoro.

E' realizzata attraverso attività che, per mezzo dei campi di esperienza e delle discipline, incrementano la comprensione del testo, la capacità di ascolto, e per le classi del II ciclo della primaria e quelle della secondaria di 1°g., l'acquisizione metodo di lavoro e di studio.

INIZIATIVE PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO

Azioni rivolte all'alunno

Richiamandosi alle "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio", nelle quali è più volte ribadita la centralità dell'allievo, la scuola intende rispondere ai bisogni principali degli alunni così i docenti agiscono per una scuola che persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Costruire l'identità personale,
- Sviluppare competenze spendibili nella vita,
- Formare capacità critiche, funzionali al saper scegliere e al saper fare,
- Favorire l'abitudine alla progettualità
- Promuovere capacità di porsi e risolvere problemi,
- Indurre all'autoapprendimento

L'orientamento è dentro le attività scolastiche.

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

Le attività di orientamento prevedono la collaborazione tra le Funzioni Strumentali e la commissione di lavoro per l'attivazione e la cura dei rapporti con interlocutori interni ed esterni per la realizzazione delle attività orientative in rapporto alla realtà scolastica ed alla opportunità formativa offerta dal territorio. Sarà elaborato il profilo orientativo di ciascun alunno in base ai risultati dei test e delle didattiche orientative svolte.

Successivamente saranno avviate iniziative di raccordo con le scuole superiori del territorio finalizzate ad un duplice aspetto: da una parte la presentazione delle attività degli istituti superiori, ma dall'altra la ricerca di una fattiva collaborazione per il monitoraggio e la verifica dei risultati di profitto degli alunni, in modo da poter avere un riscontro sulla rispondenza della scelta effettuata. Il monitoraggio di efficacia del lavoro svolto in uscita impiegherà strumenti anche operativi strutturati dalle commissioni per valutare l'efficacia del lavoro svolto.

INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA'

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola (dal nido alla secondaria di 1° grado) che può essere causa di ritardi nel percorso di apprendimento dell'alunno oltreché di disagi psicologici.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi della collegialità di progettazione e della corresponsabilità nella realizzazione delle attività. A tal fine la commissione preposta predispone strumenti, tabelle e modelli, per il monitoraggio in ingresso ed in itinere.

Durante l'anno si tengono gli incontri di continuità tra docenti delle "classi-ponte" per organizzare e realizzare i progetti previsti.

ATTIVITA' PER LA CONTINUITA'		
Nido - Infanzia (3 anni)	Incontri tra: insegnanti ed educatrici - insegnanti e genitori	
Infanzia (5-6 anni) Primaria (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio "Orto in condotta" · Visita alla scuola primaria · Open Day presso la scuola primaria 	<ul style="list-style-type: none"> · Incontro con i genitori (settembre) · Incontri tra gli insegnanti (giugno e settembre) · Formazione classi (giugno - settembre) · Settimana dell'accoglienza (orario ridotto)
Primaria (classi quinte) Secondaria 1°g (Classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> · Attività didattiche a gruppi misti (progetto Comenius e Giochi Matematici) presso la scuola secondaria 1°g. · Open Day presso la sc. secondaria di 1°g 	<ul style="list-style-type: none"> · Incontro con i genitori · Incontri tra gli insegnanti di primaria e secondaria 1°g. (giugno-settembre) · Formazioni classi (giugno-settembre)
Secondaria 1°g (classi terze) Secondaria 2°g (istituto)	<ul style="list-style-type: none"> · Somministrazione di questionari per l'orientamento · Incontri con le scuole secondarie di 2°g: · "Il mio progetto di vita futura" 	<ul style="list-style-type: none"> · Sportello orientamento alunni - genitori (novembre - gennaio) · Passaggio informazioni alle sc. secondarie di 2° g. · Richiesta informazioni sugli esiti degli ex - alunni iscritti al 1° anno delle sc. secondarie di 2°g.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto è caratterizzato da una forte presenza di alunni stranieri (circa il 12% del totale degli alunni). È quindi importante elaborare progetti e attivare iniziative per affrontare il problema sia dell'accoglienza che della creazione di un clima adatto ad aiutare gli alunni che provengono da paesi stranieri ad inserirsi mediante iniziative di formazione rivolte a tutti gli alunni.

Nell'Istituto si realizza un intervento di mediazione linguistica e culturale in collaborazione con il "Progetto Mondo". Gli operatori intervengono nelle classi che espressamente ne fanno richiesta per un singolo alunno o per l'intero gruppo classe

La mediazione è una pratica che favorisce la reciproca conoscenza tra culture, valori, tradizioni; contribuisce a facilitare la comunicazione, a gestire il conflitto.

INIZIATIVE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

cfr ATTIVITA' PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO (recupero - potenziamento) POF parte 2ª

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione del ndisagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

L'attività di recupero si caratterizza per:

- compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario)
- lavoro in gruppi di livello
- apertura classi parallele (dove è possibile)
- recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà

SCUOLA PRIMARIA

Si effettuano attività di laboratorio per il recupero, relative all'insegnamento della lingua italiana e della matematica che coinvolgono gli alunni delle diverse classi durante le ore curricolari.

Si attiva un progetto di istituto per il recupero, organizzato a classi aperte.

SCUOLA SECONDARIA

Attività di recupero relative alle varie discipline vengono effettuate durante le ore curricolari per quanto riguarda le materie letterarie e l'insegnamento della lingua italiano per gli alunni stranieri.

In relazione a situazioni particolarmente difficili, la scuola ha organizzato specifici corsi di recupero/potenziamento di matematica e inglese, che prevedono un intervento il più possibile mirato al miglioramento e al potenziamento delle abilità individuali con attività laboratoriale, pomeridiana, facoltativa, solo per il potenziamento.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I bisogni relativi all'**integrazione degli alunni diversamente abili** sono di ampio raggio, pertanto la scuola ha una funzione strumentale specifica che, in collaborazione con il Gruppo H e le altre funzioni strumentali, ne gestisce le varie problematiche sia organizzative sia di raccordo.

Per l'alunno diversamente abile frequentante è necessario:

- approfondire la diagnosi funzionale e il PEI;
- fissare, in base alla gravità delle condizioni, le ore di intervento dei docenti di sostegno e degli assistenti AEC;
- stabilire le necessità per il trasporto;
- aprire e aggiornare il fascicolo personale;

- organizzare la continuità verticale- orizzontale;
- inserire l'alunno diversamente abile nella classe di appartenenza .

Per i genitori è necessario:

- ricevere informazioni e supporto sulle varie tematiche relative all'integrazione scolastica: dalla consulenza nell'attivazione di pratiche, all'orientamento circa l'indirizzo clinico e alla presa in carico del problema.

Per i docenti di sostegno è necessario:

- ottenere informazioni circa la realtà scolastica (attraverso la conoscenza del P.O.F. e delle procedure) e nello specifico circa l'alunno diversamente abile a loro assegnato;

Per gli AEC. è necessario:

- dare supporto e consulenza per lo svolgimento delle attività di loro competenza e l'aggiornamento continuo in caso di nuove segnalazione di alunni con problematiche specifiche.

Necessario è il raccordo con gli E.E.L.L.: Comune, A.S.L. Rm F, Centri Ospedalieri, Centri di Riabilitazione, Centri Diurni.

L'insegnante incaricato di funzione strumentale per realizzare quanto necessario deve:

- curare l'aggiornamento sulle norme legislative e circolari ministeriali che regolano la materia dell'integrazione, in continua evoluzione;
- organizzare e coordinare i GLH di istituto e operativi;
- coordinare le attività di sostegno;
- curare i progetti e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili;
- attribuire le ore di supporto specialistico all'alunno diversamente abile;
- inserire l'alunno diversamente abile nella classe di appartenenza;
- coordinare il settore dell'integrazione degli alunni diversamente abili sul versante organizzativo, condividendo le modalità operative con il D.S. e gli altri collaboratori
- istituire e aggiornare i fascicoli personali degli alunni diversamente abili di tutto il l'istituto comprensivo, in collaborazione con il personale di segreteria;
- raccogliere e gestire le problematiche dei genitori degli alunni;
- sopperire alle emergenze riguardanti l'integrazione degli alunni diversamente abili dovute alla diminuzione delle risorse umane e materiali;
- curare l'inserimento degli alunni in situazione di handicap che, per trasferimento, giungono nell'istituto comprensivo durante il corso dell'anno;
- prestare attenzione a tutte le nuove esigenze che si possono manifestare nel corso degli anni.

Gli insegnanti di classe e di sostegno, sentiti i diversi pareri, decidono le modalità di organizzazione delle attività di sostegno diversificate nei tempi, negli spazi, nei contenuti.

6. LE RISORSE

6.1 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Organigramma

Dirigente scolastico	Prof.ssa Maria Internicola
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Francesca Cecchitelli
Vicario	Lorena Tomassini
Collaboratore	Stefania Capi

RESPONSABILI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA...

dell'Infanzia	Giacomini M. Rita	coordinatrice di plesso Via Tiberina							
	Zeffiro M.	coordinatrice di plesso Via delle Cascate							
Primaria	Tomassini Lorena	responsabile di plesso							
Secondaria di 1° g.	Capi Stefania	responsabile di plesso							
Scuola Primaria Coordinatori interclasse		Buonaiuto Anna	classi PRIME						
Angeletti Enrica	classi TERZE	Fiorenza Carla	classi SECONDE						
Moscianesi Maria	classi QUINTE	Pignataro Laura	classi QUARTE						
Scuola Secondaria 1°g coordinatori di classe									
I A	Leone	I B	Capi	I C	Palmucci	I D	Beccari	I E	Palmulli
II A	Lisena	II B	Pezzola	II C	Fiorelli	II D	Plebe	II E	Vignola
III A	Sciarra	III B	Rosati	III C	D'Ascenzo	III D		III E	Gugliemo
I F	Lucciola	III F	Pugliese						

RESPONSABILI SICUREZZA

<i>Infanzia</i>	<i>Via Tiberina</i> <i>Via delle Cascate</i>	Ottaviani Ivonne Frasca Antonella	<i>Secondaria 1°g.</i>	Pasquarelli Alfredo
<i>Primaria</i>		Margutti Vincenzo	<i>RLS d'Istituto</i>	D'Innocenti Anna

RESPONSABILI DEI LABORATORI E DEI PROGETTI

INFANZIA	Lab. Informatica: Palenga Antonietta	Lab. Musicale: Mattei Ivana
PRIMARIA	Responsabile palestra: Martini Manuela	Lab. Multimediale :Margutti Vincenzo
SECONDARIA 1°g.	Lab. Multimediale: Fiorelli Fabiola	Lab. Artistico: De Santis Angela
	Lab. Linguistico: Pasquarelli Alfredo	Sala video: Colandrea Concezio
	Lab. Musicale: Farinelli Franca	Responsabile palestra: Favilla Anna Rita
PROGETTI	Sito istituto Comunità Europea: Progetto Comenius	Tomassini Lorena
	"Sapere i Sapori"	Di Marco Monica (referente) Fiorenza Antonella (animatore)
	"Orto in condotta"	referenti Assogna Maria Ottaviani Ivonne

FUNZIONI STRUMENTALI E DIPARTIMENTI

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1°
AREA 1 Gestione P.O.F. D'Innocenti Anna	Fratoni Nadia	Di Marco Monica	Fiorelli Fabiola
	Assogna Maria	Pangallozzi Francesca	D'Ascenzo Luigina
AREA 2 Sostegno alunni - docenti formazione aggiornamento Casilli Vera	Giaccari M. Donata	Splendori Silvia	Vignola Laura
	Tesoni Antonella	Fiorenza Antonella	Farinelli Franca
AREA 3 Rapporti con il Comune Territorio - Recupero Mastrogiacomo Angela	Ottaviani Ivonne	Muscatello Maria	Pugliese Angelina
	Palenga M. Antonietta	Mazzetta M. Rita	Palmucci M. Vittoria
		De Vita	Melone Francesca
AREA 4 Continuità- Orientamento Progetto Comunità Europea Palmulli Teresa	Perissinotto Lucia	Coltella Morena	Capi Stefania
	Gasperini Giovanna	Modesti Matilde	Lisena Raffaella
			Tomassini Lorena
AREA 5 Multicultura - Valutazione Autovalutazione d'Istituto Tozzi Antonella	Corvini Morena	Bonifazi Maria	Pezzola Norma
	Zeffiro Giulia Maria	Ricci Giuliana	Melone Francesca
AREA 6 Attività integrative - Viaggi- Campi scuola - Nuove Tecnologie Frasca Antonella Buonaiuto Anna Favilla Anna Rita	Referente: Giacomini - Zeffiro	Referente: coordinatori di interclasse	Referente: coordinatori di classe

6.2 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PIANO DELL'AGGIORNAMENTO DI ISTITUTO

Nel proporre e predisporre un piano di formazione e aggiornamento per i docenti dell'Istituto Comprensivo di Fiano occorre analizzare il momento storico - culturale in cui esso è inserito e l'ambiente sociale di cui è parte.

L'Istituto è stato riconosciuto tra quelli che risentono del forte processo immigratorio; affronta con difficoltà la sfida delle nuove tecnologie per carenza di strumenti; sostiene gli alunni in difficoltà specialmente nell'ambito dei DSA senza supporti specifici; valuta gli alunni secondo parametri interni e nazionali; si adegua puntualmente alle normative sulla sicurezza.

Sulla base delle evidenze menzionate saranno avanzate le seguenti proposte di formazione e di aggiornamento che possano sostenere i docenti nella loro delicata opera quotidiana e facilitare, attraverso i loro interventi, gli apprendimenti di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità individuali da valorizzare quali vere risorse della collettività scolastica.

- Seminario di studio sull'Accoglienza rispetto agli alunni e le famiglie di origine straniera con ampliamento al personale ATA;
- Formazione in seminario sulla Valutazione (Ministero);
- Formazione docenti di sostegno e di classe per il supporto didattico agli alunni diversamente abili (già attivato);
- Approfondimento formativo sulla dislessia (DSA);
- Formazione uso LIM;
- Formazione Orto In Condotta;
- Formazione L 81/2008.

Le proposte evidenziate, prima di essere attivate dovranno essere prese in esame dal dipartimento e dovranno essere sottoposte all'attenzione dei docenti: potranno essere realizzate, salvo casi specifici, con un minimo di 15/20 iscrizioni. L'attuazione definitiva sarà possibile solo a seguito del parere favorevole del Dirigente Scolastico e della compatibilità economica dichiarata dal DSGA.

E' necessario sottolineare che l'Istituto sarà aperto e disponibile a proposte che il Ministero o altri Enti preposti vorranno avanzare durante l'anno scolastico, considerando sempre tutto quanto sopra evidenziato.

6.3 RISORSE DELLA SCUOLA...

Biblioteca Scolastica

Nella Scuola Primaria è presente una Biblioteca Scolastica per gli alunni; la dotazione libraria è stata incrementata grazie ai fondi ministeriali del progetto "Amico libro" negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009.

I suoi obiettivi educativi sono:

- stimolare il piacere della lettura fine a se stessa, svincolata dall'attività di studio
- scoprire i libri in un'ottica emotiva e affettiva
- accrescere la capacità di ascolto
- stimolare e consolidare il piacere di leggere
- arricchire il lessico e la comunicazione
- sviluppare la creatività

La biblioteca Scolastica promuove, per l'anno scolastico in corso, oltre al prestito di libri agli alunni: mostre - mercato di libri, iniziative in collaborazione con enti e associazioni alle quali gli insegnanti potranno aderire.

Laboratori

Nell'Istituto sono presenti laboratori informatici nella scuola dell'infanzia, laboratorio linguistico - multimediale nella scuola primaria, linguistico e informatico nella scuola secondaria di 1°g.

E' in fase di attuazione il progetto della Fondazione Roma che prevede la ristrutturazione dell'attuale laboratorio linguistico-multimediale della scuola primaria e l'acquisto di LIM da collocare nelle classi quinte dell'Istituto. E' stato inoltre erogato dal MIUR un finanziamento finalizzato all'acquisto di una LIM per la scuola primaria.

6.4 ... E DEL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, perciò favorisce la collaborazione con servizi e associazioni:

Enti	Associazioni:
Comune nelle sue articolazioni e servizi: Servizi sociali	Banda Musicale
Biblioteca	Volontari dei Carabinieri
Pinacoteca Civica	Upter
Lucus Feroniae	AVIS
Villa dei Volusii	Centro - circolo Anziani
Santa Maria ad Pontem	Oratorio "Le Grazie"
Per ulteriori informazioni: http://www.comune.fianoromano.rm.it/Associazioni/infanzia.asp http://www.comune.fianoromano.rm.it/Associazioni/cultura.asp	Associazioni Sportive
	Associazioni Culturali:
	- Rinoceronte Incatenato
	- Piccoli Passi
	- Tutti a Scuola
	- Cooperativa Oltre e il Centro diurno

6.5 I CRITERI PER IL RACCORDO CON ENTI LOCALI TERRITORIALI

La scuola si propone di avviare momenti di collaborazione con l'ente locale e con le Associazioni del territorio per la realizzazione di attività educative e formative.

I rapporti tra l'Istituto Comprensivo e gli enti locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai bambini e ragazzi in situazione di handicap, educatori, esperti nel campo della prevenzione...)
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

6.6 CONTINUITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e dei ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La collaborazione tra scuola e famiglie è fondamentale per raggiungere le comuni finalità educative. I genitori vengono accolti nelle scuole alla fine/inizio di ogni ciclo con una riunione di informazione in cui vengono illustrati l'organizzazione scolastica, i percorsi di apprendimento e i servizi della scuola. I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i diversi organi di rappresentanza, i colloqui individuali, la consegna del documento di valutazione quadrimestrale, le manifestazioni culturali e sportive promosse dalla scuola, gli spettacoli realizzati dagli alunni, le feste natalizie e di fine anno scolastico.

Per aiutare i genitori nel loro compito educativo nell'Istituto Comprensivo è attivato il progetto "Io e gli Altri" che attua diverse forme di consulenza.

6.6.1 CALENDARIO INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia: 19 settembre e 5 dicembre 2011; 20 marzo e 17 maggio 2012.

Scuola Primaria: 17 ottobre, 21 novembre, 2 dicembre 2011; 19 marzo e 16 aprile 2012
(su convocazione o appuntamento)

Scuola secondaria 1°g.: 15 dicembre 2011; 29 marzo 2012.

CONSEGNA DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Scuola primaria: 6 febbraio 2012; 28 giugno 2012.

Scuola secondaria 1° g.: 9 febbraio 2012; 11 giugno 2012 (classi III^e); 14 giugno 2012 (classi I^e e II^e).

7. MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è il risultato di integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

E' formato da una parte descrittiva e organizzativa e da una parte progettuale. Il progetto di istituto è aggiornato triennialmente nei suoi obiettivi e temi ed ogni anno scolastico nella sua declinazione operativa, in base ai risultati di apprendimento e agli obiettivi educativi e didattici delle singole sezioni e classi dell'Istituto.

8. VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Valutazione d'istituto

Nella nostra proposta i processi da valutare vengono desunti dalla struttura e dai contenuti del piano dell'offerta formativa (cfr. art.3 D.P.R. 275/1999) ed i criteri di qualità dalle finalità, dalle prescrizioni e dalle opportunità offerte dal nuovo ordinamento dell'autonomia.

L'attività di valutazione non è finalizzata solamente a conoscere la realtà della scuola, ma costituisce un passaggio essenziale nel *processo di valutazione e gestione della scuola* che si realizza attraverso la definizione di obiettivi e di strategie i cui risultati sono continuamente verificati in funzione della definizione di nuovi obiettivi.

Nella nostra pratica di valutazione d'istituto individuiamo tre momenti:

- **la valutazione iniziale**, di tipo descrittivo, serve per compiere un'analisi iniziale dell'attività scolastica, di cui sottoporrà ad esame tutti i principali aspetti.

Si tratta di un'analisi complessiva dell'andamento dell'istituto da condurre con una cadenza dilatata nel tempo, per esempio ogni tre - quattro anni, per impostare la programmazione di medio termine;

- **la definizione degli obiettivi di miglioramento** nel Progetto d'Istituto, ovvero i risultati che si intendono conseguire per quanto riguarda i prodotti;

- **la valutazione finale** sarà focalizzata sulla verifica del raggiungimento dei risultati previsti dalla progettazione di istituto e va condotta annualmente per verificare i risultati raggiunti ed impostare gli obiettivi per l'anno successivo. In quest'ambito potrà essere condotta una valutazione per priorità in rapporto a specifici obiettivi di Istituto.

I diversi passaggi della valutazione di Istituto sono schematizzati nel prospetto che segue.

... **la sintesi**

- analisi della scuola ed individuazione dei punti di forza e di debolezza

- definizione di obiettivi di prodotto e di processo nel progetto d'istituto (in termini osservabili e misurabili)
- definizione delle strategie (processi) da mettere in atto
- organizzazione della verifica e valutazione dei risultati
- revisione degli obiettivi sulla base dei risultati raggiunti
- riprogrammazione delle attività

... **gli ambiti**

Per valutare il livello di **efficienza** si terrà conto della funzionalità dell'orario, della funzionalità delle attrezzature, dell'agibilità degli spazi, degli orari di lavoro, del livello di partecipazione alle attività opzionali, della tenuta organizzativa.

Per valutare il livello di **efficacia** si terrà conto del risultato degli apprendimenti, della variazione del clima interno all'Istituto, delle modifiche del rapporto con l'esterno, del miglioramento delle competenze professionali del personale docente e non docente.

... **gli strumenti**

Regolari prove di verifica degli apprendimenti.

Questionari ai Genitori, ai Docenti, al personale ATA

Discussioni negli OO.CC. e nelle assemblee del personale ATA (sia su dati elaborati sia in forma libera).

Griglie di sintesi, schede delle esperienze, descrizione delle esperienze.

... **la verifica**

Si prevede una verifica intermedia finalizzata a controllare il livello di attuazione delle singole attività e ad attivare eventuali nuovi progetti e/o adeguamenti della Progettazione di inizio anno.

... **la valutazione**

Al termine dell'anno scolastico si prevede la verifica/valutazione dei singoli Progetti e del Piano Generale con la presentazione dei risultati ai genitori, all'Ente Locale e agli Organi Collegiali.

8.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo insegnamento-apprendimento ed è finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dagli alunni.

Ha una duplice funzione:

- verifica l'efficacia del processo di insegnamento, consentendo ai docenti di adeguare e calibrare l'azione didattica in base ai risultati;
- verifica i risultati di apprendimento permettendo di attuare strategie compensative ed interventi di recupero individualizzati.

8.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione degli apprendimenti assume valenze diverse a seconda del momento in cui viene attuata:

- nella **fase iniziale** del processo educativo serve ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, competenze ed abilità.
- Viene attuata per mezzo di prove di ingresso, preparate dagli insegnanti, ed utilizzate anche per la elaborazione della programmazione didattico - disciplinare;
- in **"itinerare"** la valutazione acquisisce una valenza formativa in quanto, valutando il processo di insegnamento-apprendimento, consente di rilevarne le difficoltà . I docenti in questo processo mettono continuamente in gioco la propria professionalità, il proprio ruolo e le proprie metodologie;
- a **"fine processo"** entra in gioco la valutazione sommativa: il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno. E' attuata con prove di verifica e tiene conto delle condizioni di partenza e dei traguardi attesi. Viene espressa in decimi, riportata sul documento di valutazione e comunicata ai genitori.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri comuni di valutazione al fine di renderla trasparente e collaborativa, presupposto per la realizzazione di interventi efficaci per gli alunni.

Il voto di condotta ha l'obiettivo di valutare il comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, la sua partecipazione, l'interesse e l'impegno nel portare a compimento gli impegni scolastici. Non ha intenti punitivi, ma vuole essere strumento per responsabilizzare maggiormente gli alunni.

I criteri di attribuzione dei voti sono indicati nei documenti seguenti.

8.2 Criteri di VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	COMPITO UNITARIO	OBIETTIVI DI APRENDIMENTO	CONTENUTI
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce il sé corporeo • Esprime le proprie emozioni e sensazioni • Si confronta con i pari e con gli adulti • Conosce e rispetta le norme che regolano il vivere quotidiano 	3 ANNI Inserirsi ed interagire nel nuovo ambiente scolastico 4 ANNI Si inserisce nel gruppo rispettando le regole 5 ANNI Lavorare in gruppo rispettando regole, imparando a collaborare, tenendo conto dei diversi punti di vista	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il corpo nella sua globalità • Sviluppare capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di socializzazione in piccolo e grande gruppo • Canti, balli, filastrocche e girotondi • Racconti e conversazioni
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personale • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personale • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico 	3 ANNI Percepisce lo schema corporeo 4 ANNI Orientare e controllare i movimenti 5 ANNI prendere coscienza della propria dominanza corporea e laterale	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del sé corporeo • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, il materiale scolastico • Controllare e coordinare i propri movimenti in relazione all'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze corporee, percorsi psico-motori • Giochi senso-motori, senso-percettivi, simbolici
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta i diversi linguaggi della cultura e dell'arte • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con originalità • Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione 	3 ANNI <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare, conoscere e distinguere i colori primari e il loro uso • Cantare in gruppo 4 ANNI <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, con la musica 5 ANNI <ul style="list-style-type: none"> • Agisce da solo e in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare • Usare la voce collegandola alla gestualità al ritmo, al movimento del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare vari materiali e tecniche diverse • Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni • Cogliere corrispondenze tra sensazioni, colori, materiali e forme • Usare i linguaggi espressivi per esprimere e comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzioni grafico-pittoriche e plastiche • Coreografie • Drammatizzazioni • Canti
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un repertorio linguistico più ampio rispetto alla situazione di partenza • Comunica le proprie esperienze ed emozioni • Ascolta e comprende 	3 ANNI Usare il linguaggio verbale e non per comunicare ed esprimere i propri bisogni in diversi contesti 4 ANNI Utilizzare linguaggi diversi per esprimere e descrivere situazioni vissute e narrate 5 ANNI Comunicare ed esprimersi in modo chiaro e personale con adulti e coetanei dimostrando fiducia nelle proprie capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze, esprimere vissuti • Ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente racconti e narrazioni • Confrontarsi con gli altri • Esprimere stati d'animo ed emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Racconti, conversazioni, drammatizzazioni e giochi con le parole • Laboratorio di lettura
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Si pone in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi • Coglie la dimensione temporale degli eventi 	<p style="text-align: center;">ORDINE, MISURA</p> 3ANNI Quantificare e raggruppare in base ad un criterio dato 4 ANNI Raggruppare e ordinare per forma, colore, grandezza 5 ANNI Contare e confrontare quantità in base a più criteri. <p style="text-align: center;">SPAZIO, TEMPO, NATURA</p> 3ANNI Esplorare la realtà Riconoscere ed usare semplici segni convenzionali 4 ANNI Utilizzare tecniche e strumenti per conoscere ed interpretare la realtà Riconoscere ed usare semplici segni convenzionali 5 ANNI Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni dalla conoscenza della realtà, formulando ipotesi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare con curiosità attraverso i sensi • Discriminare oggetti in base a criteri dati • Scoprire le dimensioni temporali • Formulare ipotesi, elaborare strategie e cercare soluzioni • Riconoscere e riprodurre segni e simboli convenzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Cartelloni collettivi • Giochi di classificazione, seriazione ecc.. • Puzzle e giochi logico-matematici • Riproduzioni grafiche • Grafici, istogrammi

8.3 CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO 10/9 completo e approfondito **OTTIMO**

RISPETTO DI SE'	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMB. SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> -Ha acquisito una positiva immagine di se' ed è consapevole delle proprie potenzialità. -E' autonomo nella cura della propria persona. -Sa gestire il proprio materiale scolastico. -Partecipa attivamente alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Dimostra di avere acquisito le regole del gruppo-classe in modo completo e corretto. -Interviene nelle conversazioni, sa ascoltare e rispettare le opinioni degli altri. -Sa relazionarsi con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico. -Manifesta di possedere capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza costantemente gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Concorre a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici

LIVELLO 8 adeguato **DISTINTO**

RISPETTO DI SE'	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMB. SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> -Sta consolidando una positiva immagine di se' e delle proprie potenzialità. -E' autonomo nella cura della propria persona e del proprio materiale scolastico. -Partecipa alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce e rispetta le regole del gruppo-classe. -Interviene nelle conversazioni rispettando il proprio turno. -Rispetta i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico. -Manifesta di possedere capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Sa come preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

LIVELLO 7 soddisfacente **BUONO**

RISPETTO DI SE'	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMB. SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> -Ha acquisito una discreta immagine di sé e una soddisfacente consapevolezza delle proprie potenzialità. -E' incostante nella cura della propria persona e del proprio materiale scolastico. -Partecipa abbastanza alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ed accetta le regole del gruppo-classe. -Interviene nelle conversazioni senza un costante rispetto dei modi e dei tempi. -Complessivamente rispetta i compagni, gli insegnanti ed il personale scolastico. -Sta acquisendo una maggiore capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Sa come preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

LIVELLO 6 parziale **SUFFICIENTE**

RISPETTO DI SE'	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMB. SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> -Possiede un'incerta immagine di sé e una minima consapevolezza delle proprie potenzialità. -Ha una parziale autonomia nella cura della propria persona e delle proprie cose. -Non è costante nella partecipazione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le regole del gruppo-classe. -Tende a non rispettare il proprio turno nelle conversazioni. -Ha un parziale rispetto dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. -Manifesta comportamenti tendenti alla perdita del controllo di sé. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fa un uso limitato degli appositi contenitori per i rifiuti. - Mostra disinteresse per il mantenimento dell'ordine della propria aula. - Non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

LIVELLO 5 inadeguato **NON SUFFICIENTE**

RISPETTO DI SE'	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMB. SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> -Manifesta difficoltà di autostima e di fiducia nelle proprie capacità. -Mostra mancanza di autonomia nella cura della propria persona e delle proprie cose. -Tende a non partecipare alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le regole ma non sa adeguare il proprio comportamento. -Si serve del gruppo per l'affermazione personale e la competizione esagerata. -Mostra un rispetto circoscritto a poche persone. -Non riesce a contenere i propri stati emotivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non si avvale dei contenitori per i rifiuti. -Mostra noncuranza nel tenere in ordine la propria aula. -Non rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

8.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI-SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	ACQUISIZIONE	COMPRESIONE	ABILITA'	RELAZIONE/ ATTEGGIAMENTO
10/9	Ordina e dà significato alle conoscenze acquisite che risultano complete e approfondite	Sa mettere in relazione le conoscenze, sa applicarle ricercando nuove soluzioni	Espone con chiarezza ed originalità. Formula testi approfonditi	Manifesta un atteggiamento di responsabilità, di fiducia in sé, di autonomia. Interagisce in maniera costruttiva con adulti e coetanei
8	Sa ordinare le conoscenze acquisite, osservare e riflettere	Ascolta, comprende ed utilizza le conoscenze in modo costruttivo	Realizza scambi comunicativi con proprietà di linguaggio e svolge con coerenza vari tipi di testo	Manifesta un atteggiamento autonomo e responsabile. Interagisce con adulti e coetanei in modo collaborativo
7	Ha conoscenze complessive chiare ed adeguate	Ascolta, comprende e utilizza le conoscenze in modo adeguato	Comunica in modo semplice ma efficace e corretto. Produce semplici testi	Manifesta un atteggiamento di autonomia e di impegno. Interagisce con adulti e coetanei in modo adeguato al contesto
6	Ha conoscenze di base essenziali	Usa le conoscenze in modo meccanico ma adeguato	Si esprime con semplicità in situazioni conosciute e sicure	Manifesta atteggiamenti essenziali nell' autonomia e nell' impegno
5/4	Ha conoscenze superficiali, sommarie e frammentarie	Mostra difficoltà nella organizzazione delle conoscenze	Insicuro nell'espressione che risulta scorretta ed imprecisa nell'uso della terminologia e della strumentalità	Manifesta difficoltà di attenzione e di concentrazione. Interagisce con adulti e coetanei in modo poco adeguato al contesto.

8.5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA 1°G

Livello	ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMPRESIONE ANALISI, RIELABORAZIONE	ABILITÀ LINGUISTICHE, ESPRESSIVE, TECNICHE DI COMUNICAZIONE	RELAZIONE / ATTEGGIAMENTO
10	Conoscenze complete e approfondite, personalmente rielaborate e arricchite da contributi critici. Applica autonomamente le conoscenze approfondendo e ricercando nuove soluzioni	Applica quanto sa anche in situazioni nuove e in modo personale e originale	Espone con chiarezza, autonomia e originalità; formula testi approfonditi	Atteggiamento molto positivo di maturazione responsabile, fiducia nelle proprie capacità e gestione della propria autonomia. Interazione costruttiva con adulti e coetanei
9	Conoscenze complete, approfondite e rielaborate. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche; cerca nuove soluzioni	Effettua analisi ed applica le conoscenze con sicurezza e precisione anche con apporti personali	Espone con proprietà di linguaggio e utilizza con consapevolezza la terminologia specifica; formula testi chiari e coerenti	Atteggiamento positivo di maturazione personale e fiducia nelle proprie capacità. Interazione costruttiva con adulti e coetanei
8	Conoscenze complete e approfondite. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche con consapevolezza.	E' autonomo nell'applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete	Espone con proprietà di linguaggio, adeguata terminologia e svolge con coerenza vari tipi di testi	Atteggiamento responsabile ed interazione collaborativi con adulti e coetanei
7	Conoscenze complessive adeguate, chiare e complete e corretto uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato	Si orienta in modo autonomo ed è in grado di effettuare analisi corrette	Comunicazione corretta ed efficace, esposizione chiara e procedimento corretto	Impegno ed organizzazione adeguati ad assolvere il proprio compito. Interazione corretta con adulti e coetanei
6	Conoscenze di base adeguate ma non approfondite con qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico	Si orienta in modo adeguato nelle situazioni ed effettua analisi essenziali	Si esprime in modo meccanico e poco autonomo.	Impegno superficiale e partecipazione non sempre attiva. Interazione parzialmente collaborativi con adulti e coetanei
5	Conoscenze caratterizzate da diffusa superficialità con qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione	Emerge studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione	Insicuro ed impreciso nell'espressione con errori nell'uso della terminologia e degli strumenti	Impegno alterno, collaborazione parziale e partecipazione poco attiva. Interazione non sempre collaborativi con adulti e coetanei
4	Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti	Difficoltà di applicazione delle conoscenze finalizzate alla soluzione di problemi già trattati	Non si esprime in modo corretto e utilizza termini inadeguati	Impegno saltuario, senso di responsabilità poco sviluppato, collaborazione limitata e partecipazione poco attiva.

8.6 CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA 1°g

LIVELLO	AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE	RISPETTO DEGLI ALTRI	RISPETTO DELL'AMBIENTE
10/9	<ul style="list-style-type: none"> • Sa prendere decisioni personali nell'ambito del proprio lavoro • Mantiene in ordine i propri strumenti didattici • Partecipa attivamente alla vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le regole scolastiche in modo completo e corretto • Interviene nelle conversazioni, sa ascoltare e rispettare le opinioni degli altri • Sa relazionarsi con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico • Manifesta di possedere capacità di autocontrollo 	<p>Manifesta cura spontanea per le cose comuni e degli altri</p>
COMPLETO APPROFONDITO			
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa lavorare autonomamente dopo aver ricevuto le consegne • I suoi strumenti didattici rispondono alle esigenze funzionali richieste • Partecipa alla vita scolastica con regolarità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole scolastiche • Interviene nelle conversazioni rispettando il proprio turno • Rispetta i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico • Il suo comportamento è corretto 	<p>E' rispettoso dell'ambiente e delle cose comuni</p>
ADEGUATO			
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa lavorare secondo le istruzioni, ma con frequenti chiarimenti • Predispone gli strumenti didattici in funzione della materia • Partecipa alla vita scolastica se invitato a farlo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta le regole scolastiche • Interviene nelle conversazioni rispettando modi e tempi • Complessivamente rispetta i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico • ha raggiunto una maggior capacità di autocontrollo 	<p>Solitamente ha cura dell'ambiente scolastico e delle cose comuni</p>
SODDISFACENTE			
6	<ul style="list-style-type: none"> • Talvolta necessita di guida nell'esecuzione del proprio lavoro • Non sempre predispone gli strumenti in funzione della materia • Non è costante nella partecipazione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le regole scolastiche, ma non sempre le rispetta • Talvolta non rispetta il proprio turno nelle conversazioni • Ha un sufficiente rispetto dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico • Sta acquisendo una maggior capacità di autocontrollo 	<p>Non sempre rispetta l'ambiente scolastico e le cose comuni</p>
PARZIALE			
5	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a procedere nel proprio lavoro solo se guidato • Non predispone gli strumenti in funzione della materia • Tende a non partecipare alla vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa adeguare il proprio comportamento alle regole • Tende a disturbare ed a creare confusione nel gruppo • Ha un parziale rispetto dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico • Manca di autocontrollo 	<p>Non rispetta l'ambiente scolastico e le cose comuni</p>
INADEGUATO			